SCHEMA N..... NP/4005
DEL PROT. ANNO 2018

N. 97

IN DATA 21/02/2018

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Segreteria Generale
Staff affari Giunta - Settore

SEDUTA DELLA GIUNTA REGIONALE : N 3485 del 21/02/2018

OGGETTO : Comune di San Bartolomeo al Mare (IM). Piano Urbanistico Comunale - parere VAS ai sensi dell'art.. 10 della l.r. 32/2012 e s.m.i.

CERTIFICAZIONE DELLE RISULTANZE DELL'ESAME DELL'ATTO

Si ATTESTA che nel corso dell'odierna seduta della Giunta Regionale, PRESIDENTE Giovanni Toti , con la partecipazione dei seguenti Componenti, che si sono espressi in conformità di quanto a fianco di ciascuno indicato:

PRESENTI	ASSENTI	I COMPONENTI DELLA GIUNTA - SIGNORI		VOTI ESPRESSI		
				FAVOR.	ASTEN.	CONTR.
X		Giovanni Toti	- Presidente	X		
X		Sonia Viale	- Vice Presidente	X		
X		Giovanni Berrino	- Assessore	X		
	X	Ilaria Cavo	- Assessore			
X		Giacomo Raul Giampedrone	- Assessore	X		
X		Stefano Mai	- Assessore	X		
X		Edoardo Rixi	- Assessore	X		
X		Marco Scajola	- Assessore	X		
7	1			7		

RELATORE alla Giunta Marco Scajola e con l'assistenza del Segretario Generale e del Dott. Roberta Rossi, che ha svolto le funzioni di SEGRETARIO

LA GIUNTA REGIONALE

all'unanimità HA APPROVATO il provvedimento proposto secondo lo schema il cui testo integrale è riportato in originale da pag. 1 a pag. 3 della presente cartella, autenticato dal Segretario della Giunta Regionale.

Data - IL SEGRETARIO
21/02/2018 (Dott. Roberta Rossi)

Il presente ATTO viene contraddistinto col numero, a margine indicato, del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE - Parte I

RISULTANZE DELL'ESAME

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P.
L.
(Dott.ssa Augusta Gilesi)

CODICE PRATICA :

vasanbar

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. .....NP/4005 DEL PROT. ANNO.....2018	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

OGGETTO : Comune di San Bartolomeo al Mare (IM). Piano Urbanistico Comunale - parere VAS ai sensi dell'art.. 10 della l.r. 32/2012 e s.m.i.

DELIBERAZIONE	**N.**	97 del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	IN 21/02/2018 DATA

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
la legge regionale 4 settembre 1997 n.36 e s.m (Legge urbanistica regionale);
la l.r. 10 agosto 2012 n. 32, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 (disciplina della valutazione di impatto ambientale) e, in particolare, gli articoli 3, 5, 9, 10 e 15, che prevedono, rispettivamente:

- le tipologie di piano o programma e le rispettive modifiche, che hanno un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale, comprese quelle relative ai piani e programmi che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti nonché le loro modifiche, con effetti potenziali sull'ambiente nei casi all'uopo indicati in legge;
- la competenza della Regione, quale autorità preposta alla Valutazione ambientale strategica (VAS) ed alla verifica di assoggettabilità di piani e programmi dì cui all'articolo 3, in relazione ai quali le discipline di settore prevedono l'approvazione o l'espressione di assensi, intese, pareri obbligatori da parte della Regione stessa;
- la procedura di VAS di piani e programmi, che si conclude con l'espressione, da parte dell'autorità competente, di pronunciamento motivato, avente efficacia vincolante, comprensivo della valutazione sull'adeguatezza del piano di monitoraggio e della valutazione di incidenza;

la determinazione del Direttore generale del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti prot. NP/2017/3136 del 14/02/2017 che regola le modalità di conclusione e passaggio dei procedimenti VAS tra il Settore VIA e Sviluppo sostenibile ed il Settore Pianificazione Territoriale e VAS per effetto della DGR n°91 dell'8/02/2017;
la deliberazione della Giunta regionale n.254 del 31 marzo 2017 recante il riparto delle competenze tra organi e uffici regionali diversi da quelli consiliari;

PREMESSO che:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Data - IL SEGRETARIO
15/02/2018 (Arch. Paolo Rocco)	21 FEB. 2018

ATTO	**AUTENTICAZIONE COPIE** SETTORE SERVIZI E AFFARI GIUNTA P. L'ISTRUTTORE (Dott.ssa Augusta Ghiesi)	**CODICE PRATICA** vasanbar
PAGINA : 1		
	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

ORIGINALE

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 31 luglio 2017 il Comune di San Bartolomeo al Mare ha adottato, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 38, comma 2 della l.r.n.36/1997 e s.m. e dell'articolo 10 della l.r.n.32/2012 e s.m., il PUC unitamente al Rapporto Ambientale e relativa sintesi non tecnica;
- in data 27 settembre 2017 è stata avviata presso l'autorità competente regionale –Vice Direzione Generale Territorio - Settore Pianificazione Territoriale e VAS, mediante pubblicazione del relativo annuncio sul BURL N. 39 del 27 settembre 2017 – Parte IV, la procedura di valutazione ambientale strategica del PUC;
- a tal fine sono stati consultati i soggetti competenti in materia ambientale individuati con riferimento ai contenuti specifici del piano, nonché le strutture regionali competenti in relazione alle tematiche trattate;

CONSIDERATO che:

- a seguito dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento dei Settore Pianificazione Territoriale e VAS, con l'apporto dei soggetti competenti in materia ambientale e delle altre strutture regionali interessate, al fine di valutare gli impatti del PUC risultanti dall'analisi della documentazione fornita, è stato predisposto il parere motivato n.41 del 5 febbraio 2018 allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;
- gli esiti dell'istruttoria effettuata dalle strutture competenti sono stati esaminati dalla Commissione Interna della Vice Direzione Generale del Territorio in materia di pianificazione territoriale, VAS, urbanistica, paesaggio e demanio marittimo - istituita con ordine di servizio prot. n. IN/2017/2725 del 13 febbraio 2017 - in data 5 febbraio 2018;
- nel citato parere motivato viene dato atto che nel periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni ai sensi dell'articolo 9, comma 4 della l.r.n.32/2012 e s.m. né presso il Comune di San Bartolomeo al Mare, né presso l'autorità competente regionale;
- gli esiti dell'istruttoria esprimono una valutazione positiva della sostenibilità ambientale del PUC di San Bartolomeo al Mare, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni individuate nell'analisi istruttoria, relative in particolare a ciclo integrato delle acque, suolo, biodiversità e rifiuti, igiene e sanità, nonché al monitoraggio del PUC;

RITENUTO

Che siano da condividere le valutazioni contenute nel parere motivato n.41 del 5 febbraio 2018, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, in merito alla sostenibilità ambientale del PUC di San Bartolomeo al Mare a condizione che vengano rispettate le prescrizioni individuate nella relativa analisi istruttoria;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Urbanistica, Pianificazione Territoriale, Demanio e Tutela del Paesaggio, Politiche Abitative ed Edilizia, Attività Estrattive, Rapporti con i lavoratori transfrontalieri;

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 32/2012, valutazione positiva in merito alla sostenibilità ambientale del PUC di San Bartolomeo al Mare per le ragioni e con le

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
15/02/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
21 FEB 2018

ORIGINALE

SCHEMA N. NP/4005
DEL PROT. ANNO.....2018

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

prescrizioni indicate nel parere motivato n.41 del 5 febbraio 2018 espresso dal competente settore Pianificazione territoriale e VAS allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che, ai fini della sua redazione conclusiva, il documento di piano sarà trasmesso al Settore Pianificazione Territoriale e VAS per gli adempimenti di cui all'art.10 comma 4 della l.r. n. 32/2012 smi;
3. di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, sul BURL, e integralmente sul sito web dell'autorità procedente.
4. contro il presente atto può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica comunicazione o pubblicazione.

FINE TESTO

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE
15/02/2018
(Dott. Arch. Dino Biondi)

Data - IL VICE DIRETTORE GENERALE TERRITORIO
16/02/2018
(Arch. Pier Paolo Tomiolo)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
15/02/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P_____ C_____ C_____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA
vasanbar

PAGINA : 3

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N..... NP/4005
DEL PROT. ANNO 2018

N. 97
IN DATA : 2/02/2018

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti
Pianificazione territoriale e Vas - Settore

OGGETTO : Comune di San Bartolomeo al Mare (IM). Piano Urbanistico Comunale - parere VAS ai sensi dell'art.. 10 della l.r. 32/2012 e s.m.i.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

PROCEDURA DI V.A.S. ART. 10 l.r. n. 32/2012 smi

Relazione istruttoria n. 41 del 5 febbraio 2018 – Piano Urbanistico Comunale del Comune di San Bartolomeo al Mare (IM)

Da pag. 2 a pag. 11

PER UN TOTALE DI 11 PAGINE

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
15/02/2018
(Arch. Paolo Rocco)

ALLEGATO ALL'ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P_____ C_____ F_____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

CODICE PRATICA :
vasanbar

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/4005 DEL PROT. ANNO 2018	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
ART. 9 l.r. n. 32/2012 s.m. e i.

PARERE MOTIVATO n. 41 del 5 febbraio 2018

Piano /Progetto	**Piano Urbanistico Comunale (PUC)**
Autorità procedente /Proponente	**Comune di San Bartolomeo al Mare**
Responsabile del Procedimento	**Arch. Paolo Rocco**
Istruttore	**Arch. Anna Bertonasco**
Data di avvio	**27 settembre 2017**

Premessa e sintesi del procedimento

Il Comune di San Bartolomeo al Mare, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 31 luglio 2017 ha adottato il PUC unitamente al Rapporto Ambientale e relativa Sintesi non tecnica.
A seguito della pubblicazione del relativo avviso sul BURL N. 39 del 27 settembre 2017 – Parte IV, il procedimento di VAS è stato avviato in pari data, mentre con nota PEC PG/2017/311017 del 27/09/2017 sono stati invitati ad esprimere il proprio parere ai sensi dell'art. 9, comma 4 della l.r. n. 32/2012 e s.m.i. i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati ed è stata messa a disposizione la documentazione sul sito www.ambienteinliguria.it. Ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2 della l.r. 32/2012 e smi, gli elaborati sono stati altresì depositati a libera visione del pubblico presso l'ufficio tecnico comunale a partire dal 27 settembre 2017 e pubblicati sul sito istituzionale del Comune di San Bartolomeo al Mare, come da avviso relativo all'avvio del procedimento, e entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione, non sono pervenute osservazioni né presso il Comune di San Bartolomeo al Mare, come attestato nella nota prot. PEC 1465 del 01 febbraio 2018 né presso l'Ufficio scrivente.

Contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale o da enti territorialmente interessati consultati con nota PEC PG/2017/311017 del 27 settembre 2017	
ASL 1	PEC PG/ 2017/367954 del 22/11/2017
Provincia di Savona	PEC PG/2017/388132 del 23/10/2017 e PEC PG/2017/359498 del 13/11/2017
Comune di Diano Marina	PEC PG/2017/317594 del 04/10/2017
Assetto del territorio	IN/2017/23313 del 29/11/2017
Ecosistema costiero e acque	IN/2017/25606 del 27/12/2017
Urbanistica	IN/2017/23285 del 29/11/2017
Parchi e Biodiversità	IN/2017/23648 del 04/12 /2017
Ecologia	IN/2018/2421 del 06/02/2018

CARATTERISTICHE DEL PIANO

Si riportano i punti salienti del Documento degli Obiettivi del PUC che *costituisce l'esplicitazione dello scenario di sviluppo del proprio territorio che l'Amministrazione Comunale vuole perseguire, tenuto conto della "oggettiva fotografia", effettuata dalla Descrizione Fondativa, delle condizioni in cui versano l'economia locale, dello sviluppo demografico e sociale, dello stato dell'ambiente e del paesaggio nonchè delle risultanze delle consultazioni con la popolazione.*

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
15/02/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
21 FEB. 2018

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P. C.
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

ORIGINALE

Tra gli obiettivi generali si riportano:
a) il miglioramento del livello socio-economico della comunità attraverso azioni che consentano in prospettiva di riconvertire un aggregato urbano, per la maggior parte dedicato alla residenza secondaria, in una comunità caratterizzata dalla residenzialità a titolo principale;
b) il mantenimento e lo sviluppo delle attività economiche trainanti oggi legate essenzialmente allo sfruttamento turistico della balneazione, l'assunzione di politiche che consentano una valorizzazione dell'entroterra, una sua fruizione a fini turistici e lo sviluppo delle attività produttive, artigianali e commerciali ad esso connesse (turismo "verde e lento" dei bed and breakfast e degli agriturismi in ambito non costiero);
c) il miglioramento della qualità e dell'offerta dei servizi pubblici anche attraverso politiche di loro programmazione e integrazione a livello comprensoriale;
d) la valutazione delle trasformazioni territoriali e sociali indotte dal nuovo modello della mobilità che si configurerà con la nuova linea ferroviaria veloce, dalla riconversione dell'ex sede ferroviaria in pista ciclo pedonale, dallo sviluppo del progetto dell'aurelia bis, dall'uso dell'autostrada, dalla saturazione stagionale della strada Aurelia e dalla necessità della sua tutela paesaggistica, dalla progettazione dei nodi e delle connessioni.
e) la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico come risorsa per il miglioramento della qualità degli spazi collettivi;
f) adozione di criteri di perequazione tra previsioni di sviluppo edilizio e azioni di tutela del territorio non urbanizzato.

Gli obiettivi specifici di principale competenza ed impulso comunale vengono sintetizzati in:
1. Creare un centro aggregante ed un nuovo riferimento urbano pubblico tangente la futura pista ciclo pedonale con piazza, chiesa, una nuova sede comunale, parcheggi interrati, residenze protette, attività commerciali, ecc. con valore di riferimento urbano simbolico oggi mancante per una comunità sparsa su di un territorio senza un centro principale;
2. Creare un parco pubblico fluviale in sponda destra del torrente Steria (in sinergia con le aree in sponda opposta site in Comune di Cervo) per farlo diventare un corridoio paesistico di invito verso l'entroterra per i fruitori della costa;
3. Riqualificare la fascia attigua alla ferrovia in funzione della sua futura trasformazione a pista ciclo pedonale;
4. Favorire operazioni di riqualificazione urbana di iniziativa privata sulla fascia costiera posta al di sotto dell'attuale tracciato ferroviario, salvaguardando le pause ancora esistenti, creando nuovi spazi urbani pubblici di qualità, migliorando la viabilità e l'accessibilità, adeguando il numero di parcheggi;
5. Migliorare la qualità ed i servizi della darsena e dell'approdo comunale;
6. Incentivare nelle residue aree agricole site nel tessuto urbano la coltura delle primizie (politiche di riconversione della floricoltura in fase di abbandono) anche per alimentare il comparto della ristorazione attraverso una filiera corta, dotandola dei necessari servizi;
7. Valorizzare i nuclei storici dell'entroterra e attuare una politica di presidio ambientale;
8. Progettare la futura riqualificazione paesistica e ambientale dei territori interessati dalle attuali discariche di inerti.

La struttura del Piano è articolata in:
- Due Ambiti di Conservazione (AC 1-2) che corrispondono alle aree non insediate agricole e non, a quelle agricole insediate ed ai tessuti storici.
- Quattro Ambiti di Riqualificazione (AR 1-4), che corrispondono alle aree urbanizzate più recenti, ovvero quelle comprese tra il litorale e il nastro autostradale, i tessuti saturi limitrofi alla statale Aurelia ed alla linea ferroviaria di cui è prevista la dismissione.
- Due Distretti di Trasformazione:
  - ex discarica Ferrovial: Distretto suddiviso in due nuovi campeggi DT-Camp2 e DTCamp3;
  - discarica Ecododici (DT2) che viene riconfermata.

Il Rapporto Ambientale sintetizza gli obiettivi ambientali del piano nei seguenti punti:
- consumo di suolo agricolo pressoché nullo;
- consumo di suolo in ambito urbano minimo;
- attenzione a non inserire previsioni edificatorie in aree a rischio idrogeologico, idraulico e sismico medio ed alto;
- valorizzazione del torrente Steria (previsione di parco fluviale con pista ciclabile);
- incremento della mobilità sostenibile (previsione di una pista ciclabile sul sedime della ferrovia dismessa)
- miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio.

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P____ C____ C____

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
15/02/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
21 FEB. 2018

L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Gilfesi)

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/4005 DEL PROT. ANNO 2018	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

ANALISI ISTRUTTORIA

(**NOTA REDAZIONALE** In corsivo le parti del testo tratte da altri documenti)

ANALISI DEI PROFILI URBANISTICI E PAESISTICI

Il Settore Urbanistica ha rilevato incongruenze nella stima complessiva del carico insediativo di previsione, non essendo ancora definito il carico insediativo derivante dagli ambiti AC-AG.PA, AC-AG.SP e AC-AG.AU, dagli ampliamenti previsti "una tantum" e negli interventi di demolizione e ricostruzione, nonché dalle metodologie perequative.

Esaminando il Rapporto Ambientale e il fascicolo allegato G.s "Determinazione del carico urbanistico previsto dal Piano in applicazione degli articoli 33 e 34 della LUR" lo scrivente Settore ha riscontrato inoltre alcune incongruenze e ha elaborato la seguente tabella con l'intento di mettere ordine nei dati prodotti dal Comune.
Il carico insediativo di previsione, ne risulta così definito:

residenti al 31/01/2016	doc. G.s, pag. 6	3.119	
posti letto attuali	doc. G.s, pag. 6	4.169	
fluttuanti attuali in servizi, campeggi, RTA	doc. G.s, pag.4	1.055	
fluttuanti in seconde case	R.A. pag. 33	17.765	
addetti attuali	R.A. pag.32	141	
		26.249	carico insediativo attuale
nuovi residenti previsti	doc. G.s., pag. 6	776	
nuovi residenti previsti in interventi in corso di attuazione	R.A. pag. 30-31	422	
posti letto previsti (-218 dismessi+147 nuovi)	doc. G.s., pag. 4	-71	
fluttuanti previsti in servizi, campeggi, RTA (-300)	doc. G.s., pag. 6	-300	
nuovi addetti previsti aree D	doc. G.s., pag. 6	136	
nuovi addetti previsti strutture ricettive	R.A. pag. 33	200	
		1.163	carico insediativo aggiuntivo
		27.412	**carico insediativo totale previsto**
		4,43	**incremento% totale**

Per quanto riguarda la verifica di compatibilità del PUC con i regimi normativi del PTCP - assetto insediativo, il Settore Urbanistica ha rilevato criticità in ordine a:

> varianti n. 8 e 12 , 9, 5, 20:
- rapporto tra capacità insediativa indotta dagli effetti cumulativi di tutte le previsioni di intervento (sia ex novo, sia sul patrimonio edilizio esistente, sia da indice perequato) e caratteri insediativi/regimi normativi definiti dal PTCP, sia per la parte vigente, sia per le varianti proposte;
- necessità di maggiore esplicitazione, approfondimento e verifica delle varianti proposte;

> variante 22: da ANI MA a AI MA in quanto non coerente con la disciplina del Distretto ivi previsto, normato dall'art. 40.1.3.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
15/10/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE ... GIUNTA
P... C...
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

ORIGINALE

> variante n. 24, che prevede l'introduzione di nuova zona AI MA in corrispondenza dell'impianto nautico esistente, classificato dal vigente PTC della Costa come "impianto nautico minore di tipo b1", da confermare nella configurazione esistente: va limitato il nuovo regime AI MA alla sola struttura nautica esistente, escludendo l'area corrispondente alla zona AR – Darsena.

Quanto rilevato sia in merito al carico insediativo, sia in relazione alle proposte di variante al PTCP, troverà approfondimento nell'istruttoria relativa al procedimento urbanistico e potrebbe determinare una revisione al ribasso delle possibilità insediative previste.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio in sede di parere per la fase di consultazione scoping aveva riscontrato la mancanza della carta del rischio archeologico estesa al territorio comunale.
A tal proposito si dà atto che è stato introdotto nelle NTA del PUC l'art. 25.4 Rischio archeologico, che specifica le attenzioni da adottare in relazione alle aree vincolate e a quelle di interesse storico segnalate nella Descrizione fondativa nelle more della definizione di una carta del rischio archeologico estesa a tutto il territorio comunale.

In conclusione, per quanto riguarda i profili urbanistici e paesistici, fermi restando i rilievi e le criticità che verranno approfonditi nell'ambito del procedimento urbanistico, si ritiene verificata la sostenibilità del Piano.

ANALISI DEI PRINCIPALI TEMATISMI AMBIENTALI

CICLO INTEGRATO ACQUE

Il Settore Ecosistema Costiero e Acque rileva che *in merito al tema delle acque reflue (sistema fognario-depurativo), il progetto di PUC in esame, nelle norme tecniche di attuazione, ripropone letteralmente l'art. 38 del Piano di Tutela delle Acque. Il parere precedentemente richiesto, da parte dell'Ente gestore, sulla sostenibilità delle previsioni del PUC riguardo il Sistema Idrico Integrato, è stato fornito da Rivieracqua in data 25/07/2017, sostanzialmente considerando compatibile il carico insediativo del nuovo Piano "con le potenzialità del SII a regime", permanendo comunque una povertà di approfondimenti in grado di avvalorare la sostenibilità delle previsioni in rapporto:*

- *all'effettiva disponibilità della risorsa idrica potabile;*
- *alla risposta depurativa, in attesa del collettamento delle acque reflue al depuratore di Imperia, delegata completamente al recepimento dell'applicazione dell'art. 38 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque.*

Rileva inoltre che *permangono perplessità circa la metodologia di calcolo degli abitanti equivalenti, in particolare riguardo la componente dei fluttuanti, sia su scala comunale che su scala di "agglomerato" al fine della depurazione, se comparato con i criteri di cui alla D.G.R. n. 1154 del 12/12/2016.*
Alla luce di quanto sopra esposto il tema "ciclo integrato delle acque" non può comportare una valutazione negativa della sostenibilità del Piano; tuttavia si rileva la precarietà della soluzione adottata dal Comune che, con il rimando generalizzato all'art. 38 del PTA, demanda l'effettiva possibilità di realizzazione degli interventi previsti dal PUC alle verifiche da effettuare sui singoli casi, con conseguente indeterminatezza degli esiti del Piano.
Più in generale, pur prendendo atto della dichiarazione dell'Ente Gestore, alla luce del ricalcolo del carico insediativo come sopra riportato, **si prescrive di dimostrare in sede di verifica di ottemperanza la sostenibilità del carico insediativo complessivo previsto dal PUC (bilancio di residenti, posti letto, fluttuanti e addetti, attuali e previsti) rispetto alla capacità depurativa a regime.**
La ASL 1 nell'ambito del proprio parere igienico sanitario, *per quanto riguarda la depurazione, in attesa che entri in funzione l'allaccio della rete fognaria al depuratore di Imperia*, **prescrive di *gestire il depuratore comunale con la massima cura, provvedendo ad una regolare eliminazione dei fanghi ed al mantenimento della corretta gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione al fine di eliminare eventuali problemi igienico sanitari legati ad odori e emissioni, rispettando la fascia di rispetto di 100 metri attorno ai depuratori.***

SUOLO

Il Settore Assetto del territorio rileva che nel Rapporto Ambientale va adeguato alla cartografia il contenuto del paragrafo 2.4 Assetto geologico, geomorfologico, idraulico, idrogeologico *in quanto la descrizione delle condizioni geologiche relativa alle classi di suscettività d'uso 4 e 5 non è coerente con quanto indicato negli elaborati cartografici che a tal proposito risultano corretti; nello specifico nella classe 4 relativamente al quadro della franosità ricadono le frane quiescenti (e non le frane relitte, inattive e le porzioni di versante per le quali il grado di suscettività al dissesto è stato determinato sulla base di indicatori di tipo geomorfologico) e nella classe 5 le frane attive.* Pertanto **si prescrive**

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
15/02/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P C C
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

ORIGINALE

di correggere in tal senso *il documento a seguito dell'aggiornamento della parte geologica delle Norme di Attuazione.*

A proposito della *Normativa tecnica di attuazione comprensiva di norme geologiche (allegato B.s) del PUC, si evidenzia come nelle aree esposte a rischio di frana (Pg3a, Pg4) e nelle aree inondabili con tempo di ritorno T50 anni i disposti normativi del Piano di bacino Ambito 7 Dianese non consentono aumenti di superficie e volume ad eccezione di quelli necessari per l'attuazione degli obblighi di legge, compresi i modesti ampliamenti finalizzati esclusivamente all'adeguamento igienico-sanitario e tecnologico; anche nel caso degli interventi ricadenti in area Pg3a del Piano di bacino gli incrementi di volume geometrico ammesso non devono essere superiori al 20%.* ***Pertanto si prescrive di riformulare in tal senso i disposti normativi del PUC all'art. 22.i rendendoli conformi alla sovraordinata norma di Piano di bacino.***

Per quanto si riferisce alla Valutazione sintetica degli effetti cumulativi, si prende atto dell'aggiornamento dello stato attuale relativo alla componente "Popolazione esposta a rischio idrogeologico e idraulico " e della sua diminuzione favorita dagli incentivi per la delocalizzazione prevista dal PUC. Infine il R.A. è integrato tra gli indicatori per il monitoraggio dell'efficacia del PUC, con quello relativo agli aspetti geologici "Abitanti in aree con suscettività d'uso Classe 5".
La documentazione, per gli aspetti geologici di cui alla Descrizione Fondativa ed alla Struttura del PUC, è conforme agli indirizzi e criteri di cui alla DGR 1745/2013, , ed agli indirizzi e criteri di cui alle DGR 471/2010 e 714/2011 per gli aspetti sismici. Risulta in generale ottemperato anche quanto già evidenziato in sede di scoping con la nota n.21117 del 03/11/2016.
Il quadro dei dissesti in generale conferma quello del Piano di bacino: con gli approfondimenti di PUC è stato individuato un nuovo dissesto attivo nella parte più settentrionale del territorio comunale in sponda sinistra dello Steria.
Si fa presente ancora che a seguito dell'entrata in vigore della DGR 216 del 17/3/2017, il Comune di San Bartolomeo al Mare ha variato la classe sismica da 3S a 2, pertanto **si prescrive di aggiornare *i riferimenti normativi nei diversi documenti del Piano urbanistico.***
Dalle carte di struttura del PUC, relativamente ai vincoli Pg4 e Pg3a, si evidenzia una generale coerenza sia esterna che interna tra le previsioni urbanistiche e le criticità geologiche; per contro **si prescrive di riformulare *le previsioni urbanistiche di cui alla U.I. 2 e alla U.I. 17, nonché quanto previsto all'approfondimento progettuale B - aree lungo lo Steria comprese tra via dello Spuntone e via A. Manzoni, in quanto non conformi con i disposti normativi del Piano di bacino relativi alle fasce fluviali.***
Negli altri regimi, ove a priori non sono esclusi interventi in contrasto con la norma di Piano di bacino, le Norme geologiche di attuazione del PUC (art. 9) prevedono tra la documentazione geologica e geotecnica da allegare alla presentazione di ogni pratica urbanistico-edilizia una relazione geologica di fattibilità contenente le valutazioni sulla compatibilità dell'intervento con quanto prescritto dalle Norme del Piano di bacino.
Nella Norma geologica di attuazione del PUC **si prescrive però ancora di**:

- **dare articolazione anche ai disposti normativi relativi alle norme specifiche delle singole classi per maggior chiarezza e leggibilità;**
- **stralciare l'art. 10bis relativo a procedura di modifica di altro atto di pianificazione e non di PUC;**
- **riformulare i contenuti delle condizioni geologiche (soprattutto quelli riferiti alla franosità reale) per le diverse classi di suscettività d'uso, errati probabilmente per mero errore materiale nella stesura del testo documentale;**
- **verificare e correggere i rimandi agli elenchi puntati indicati nelle diverse fasi per la realizzazione degli interventi (1a fase alla presentazione della domanda – 2a fase all'inizio lavori – 3a fase alla fine dei lavori) che in taluni casi risultano errati;**
- **aggiornare tutti i riferimenti di legge con quelli oggi in vigore (sostituzione della circolare 2077/88 con DGR 1745/2013, L.R. 9/93 relativa alle distanze dai corsi d'acqua con norma Piano di bacino e/o regolamenti regionali, ecc.);**
- **completare l'allineamento della carta di suscettività d'uso con le aree in frana individuate nella carta delle MOPS.**

L'approfondimento a livello di PUC, confermando in linea generale il quadro dei dissesti individuato dal Piano di bacino ed individuando le aree ad alta suscettività al dissesto (3asd) previste dalla zonizzazione geologica di sintesi rispetto alle Pg3b del Piano di bacino, costituisce per queste ultime verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con il quadro dei dissesti ai sensi dell'art. 19 della normativa di attuazione del Piano di bacino Ambito 7 Dianese.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
15/02/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA
P___ C___ C___
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

ORIGINALE

Pertanto, a condizione che vengano aggiornati i documenti del PUC con quanto evidenziato sopra, il Settore competente ritiene sussistano sufficienti elementi per esprimere parere favorevole, determinando, in conclusione, per la componente "suolo" una valutazione positiva della sostenibilità del Piano.

BIODIVERSITA'

Il Settore Parchi e Biodiversità richiama che *gli elementi della Rete ecologica ricadenti nel territorio del comune di San Bartolomeo al Mare e segnalati dal Rapporto Ambientale sono:*
-tappa di attraversamento per specie di ambiente aperto con segnalazione della seguente avifauna: Caprimulgus europeus (Succiacapre), Lanius collurio (Averla piccola), Lullula arborea (Tottavilla), localizzata nella parte nord del Comune in territorio non insediato: il RA riporta tale area come area non insediata da mantenere;
-core area, piccola zona umida localizzata a nord dell'autostrada, dove è segnalata la presenza di Bufo bufo (Rospo comune): il RA riporta tale area come area non insediata da mantenere;
-habitat puntiforme 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici: il RA riporta tale area come area non insediata da mantenere.

Si segnalano, inoltre, le osservazioni puntuali, ricavabili dalla consultazione della banca dati di LIBIOSS di specie floristiche quali Helianthemum nummularium (Eliantemo maggiore) e Genista januensis (Ginestra genovese), e di specie avifaunistiche, quali Pernis apivorus (Falco pecchiaiolo), Circaetus gallicus (Biancone).

Il RA riporta che le previsioni di PUC non interferiscono con tali aree, risultando quindi coerenti con gli obiettivi di tutela della biodiversità.

Per quanto riguarda gli ambiti AC-AG.PR (agricola produttiva) e AC-AG.SP (agricola coltura specialistica e serre), *dove è consentita la realizzazione di piscine*, si raccomanda *di evitarne la realizzazione vicino al torrente, per garantire il mantenimento delle specie vegetali e faunistiche riparie.*
Inoltre si raccomanda *di condizionare la possibilità di realizzazione di piscine alla verifica del rispetto dei rilasci di DMV da parte delle opere di captazione che sarebbero interessate al loro approvvigionamento, al fine di evitare un depauperamento della risorsa idrica disponibile per il mantenimento di habitat e specie legate all'ambiente acquatico.*

Concordando con le finalità previste dall'obiettivo del PUC di creare un parco pubblico fluviale in sponda destra del torrente Cervo, per farlo diventare un corridoio paesistico di invito verso l'entroterra per i fruitori della costa, occorre tenere in considerazione alcune problematiche legate alla gestione delle fasce riparie, che meritano estrema attenzione; si raccomanda pertanto che *le riqualificazioni/delocalizzazioni delle attività artigianali e produttive siano affrontate con modalità che consentano di garantire/recuperare un elevato livello di naturalità*; inoltre, si raccomanda che eventuali interventi di ripopolamento delle specie arboree vengano effettuati optando per specie autoctone ripariali; infine, si raccomanda che *nell'area del parco fluviale siano introdotti elementi di attenzione per evitare fenomeni d'inquinamento e di abbandono di rifiuti nel corso d'acqua e sulle sponde.*

Nella creazione del parco pubblico fluviale in sponda destra del torrente Cervo, così come per ogni altro intervento sulla vegetazione nei pressi del corso d'acqua ***si prescrive che eventuali interventi di ripopolamento delle specie vegetali vengano effettuati optando per specie autoctone riparie quali Ontano (Alnus glutinosa), Salice (Salix spp.) e Pioppo (Populus nigra) per le essenze arboree e Tifa (Typha latifolia), Cannuccia di palude (Phragmites australis) e Carici (Carex spp.) per le essenze erbacee;*** inoltre, si raccomanda *di adottare norme e misure per evitare fenomeni d'inquinamento e di abbandono di rifiuti nel corso d'acqua e sulle sponde.*

Per quanto riguarda la riqualificazione di numerose aree produttive lungo il torrente Cervo, **si prescrivono *approfondimenti vegetazionali, tramite rilievi fitosociologici, sugli habitat ripariali potenzialmente interessati dalle previsioni urbanistiche, per poter escludere che gli interventi previsti possano causare danni ad habitat prioritari presenti.***

Tali approfondimenti vegetazionali sono indispensabili anche per la realizzazione della pista ciclopedonale prevista lungo il torrente Cervo; le Norme consentono una larghezza minima di 4,5 ml con possibilità di deroghe, e contestuale realizzazione di aree di sosta e verde attrezzato. Per questi aspetti, si raccomanda *di prestare estrema attenzione a non impattare nella fase di cantiere su eventuali habitat ripariali presenti, tra i quali possono essere presenti habitat di interesse comunitario, segnalati come prioritari nell'Allegato I della Direttiva "Habitat".*

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
15/02/2019
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
21 FEB. 2019

SETTORE SUPPORTO ALLA GIUNTA
P.
ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginevri)

In conclusione si ritiene che il rispetto delle prescrizioni sopra riportate possa determinare per il tema della biodiversità una valutazione positiva della sostenibilità del Piano.

ALTRI TEMATISMI AMBIENTALI

Il Settore Ecologia ha espresso le seguenti considerazioni in merito ai tematismi di propria competenza:

RUMORE E ARIA

San Bartolomeo, non avendo insediamenti industriali o artigianali di rilievo, presenta come principali problematiche legate al rumore e alla qualità dell'aria quelle connesse al traffico veicolare e ferroviario e con alcune criticità puntuali in corrispondenza degli edifici sensibili delle scuole e di una casa di riposo.
La zonizzazione acustica, in considerazione dell'avvenuta delocalizzazione della ferrovia, è tuttavia da considerarsi da aggiornare, anche sulla base delle rilevazioni previste dal Piano di Monitoraggio del presente PUC. Alla luce di quanto sopra e di quanto indicato in sede di scoping, la C.A. ha ritenuto di produrre la sovrapposizione della struttura di PUC con le fasce di pertinenza acustica ferroviaria ed autostradale.
Per quanto riguarda i nuovi insediamenti previsti dal PUC che possono essere eventualmente realizzati in tali fasce è stata inserita nelle NTA (Art. 15 c) una specifica norma che subordina il rilascio dei titoli edilizi alla verifica di compatibilità con i limiti normativamente stabiliti.
L'articolo 11 delle NTA del PUC (Definizioni) prevede inoltre, alla lettera a), incentivazioni per il miglioramento acustico degli edifici.
Non sono previsti interventi di rilievo per la riduzione delle problematiche legate al traffico, rinviando ad una soluzione viabilistica di livello sovracomunale.

ELETTROMAGNETISMO

Nelle DPA dei quattro elettrodotti non è consentita la nuova edificazione e gli interventi comportanti incremento di S.A.
E' facoltà del proprietario delle aree comprese in tali fasce di rispetto poter richiedere ai soggetti gestori la verifica dell'eventuale deroga di tali franchi in funzione dell'altezza dal suolo delle linee e dell'intensità dell'energia elettrica trasmessa attraverso i conduttori. Le risultanze di tali verifiche costituiranno deroga ammissibile per interventi di nuova edificazione o di riqualificazione con incremento di peso insediativo.
La presenza delle fasce di rispetto non pregiudica la potenzialità edificatoria dei terreni ricadenti in esse, che mantengono l'indice perequato, ma ne esclude l'utilizzo diretto a scopi edificatori.
Nelle fasce di rispetto sono consentite le attività che non prevedono la stabile permanenza delle persone, quali l'attività agricola, viabilità e parcheggi, il verde pubblico non attrezzato.
Sugli edifici esistenti sono consentiti gli interventi di recupero previsti dalle norme del PUC, esclusa la ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione e la sostituzione edilizia. E' altresì consentita la demolizione degli edifici esistenti e muniti di decreto di agibilità alla data di adozione del progetto preliminare di PUC che ospitano stabilmente persone e la loro ricostruzione in zona compatibile.
Per quanto riguarda gli impianti di telecomunicazione, l'art. 23.a delle NTA stabilisce che "salva l'applicazione della disciplina di settore adottata dal Comune ai sensi del d.lgs. n. 259 del 2003, è comunque vietato realizzare nuovi impianti di tlc e di tele radiodiffusione a meno di 50 m lineari da insediamenti destinati alla permanenza stabile delle persone e viceversa."

RIFIUTI

La percentuale di raccolta differenziata risulta al di sopra della media provinciale che è del 35%, ma ancora lontana dall'obiettivo del 65% previsto dal D.Lgs. 152/2006.
Sulla scorta di quanto indicato in sede di scoping, nelle NTA del PUC (art. 15 b) è previsto l'obbligo di prevedere idonei spazi a livello condominiale dedicati alla raccolta differenziata. Sulla scorta di quanto indicato in sede di scoping, nelle NTA del PUC (art. 15 b) è previsto l'obbligo di prevedere idonei spazi a livello condominiale dedicati alla raccolta differenziata.

Tra gli interventi previsti dal Piano vi è il recupero di una ex discarica di inerti che verrebbe riutilizzata a fini ricettivi (DT1-CAMP2 e DT1-CAMP3, art. 40.1.2 NTA): in relazione a tale previsione **si prescrive *uno studio preliminare, comprensivo di analisi di rischio, da sottoporre al Settore competente dell'Amministrazione Provinciale.***

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
15/02/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO
21 FEB. 2018

SETTORE ... GIUNTA
P... C...
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

ORIGINALE

ENERGIA

Le NTA del PUC (art. 15 a) rimandano all'"Allegato energetico ambientale al Regolamento edilizio" che contiene indicazioni in materia di risparmio energetico e produzione da fonti rinnovabili.
Inoltre il PUC detta specifiche norme (art. 11 delle NTA) in termini di computo delle superfici edificabili al fine di agevolare l'attuazione delle norme sul risparmio energetico e per migliorare la qualità degli edifici.

In conclusione si ritiene che il rispetto delle prescrizioni sopra riportate possa determinare per i tematismi rumore e aria, elettromagnetismo, rifiuti ed energia una valutazione positiva della sostenibilità del Piano.

IGIENE E SANITA'

Si precisa che la ASL 1 ha espresso parere igienico sanitario favorevole per il PUC in oggetto, subordinandolo, oltre a quanto già riportato in relazione al ciclo integrato delle acque, a quanto segue:

- per quanto riguarda le fasce di rispetto cimiteriale, a ***una valutazione più cogente nell'ambito di espressa richiesta*** **circa la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale dai 200 metri di cui all'art. 28 della l.166/2002 ai 100 metri di cui all'art. 18 delle NTA;**

MONITORAGGIO DEL PUC

Il Rapporto Ambientale contiene la seguente proposta di monitoraggio del PUC:

Indicatore	Unità di misura e modalità di calcolo	Valore indicatore Luglio 2017	Frequenza aggiornamento		
			1 anno	3 anni	5 anni
Piste ciclabili *Fonte: rilevazione diretta Ufficio del PUC*	km	0	X		
Aree verdi attrezzate (standard) *Fonte: rilevazione diretta Ufficio del PUC*	mq	207.426	X		
Flussi di traffico lungo gli assi principali *Fonte: rilevazione diretta Ufficio del PUC*	n° veicoli/ora	da rilevare		X	
Abitanti esposti a livelli di rumore notturno sup. 55 dB(A) *Fonte: rilevazione diretta Ufficio del PUC*	% popolazione esposta/residenti	da rilevare		X	
Energia da fonti rinnovabili *Fonte: rilevazione Ufficio del PUC*	KW	da rilevare		X	
Abitanti in aree con suscettività d'uso Classe 5 *Fonte: rilevazione diretta Ufficio del PUC /dati anagrafe*	popolazione esposta compreso i non residenti	2.200 (stima)		X	
Abitanti in aree a rischio elettromagnetico *Fonte: rilevazione diretta Ufficio del PUC /dati anagrafe*	popolazione esposta compreso i non residenti	200 (stima)		X	
Abitanti con sistemi depurativi individuali *Fonte: Rivieracque*	Abitanti equivalenti	da rilevare		X	
Aree restituite agli usi agricoli *Fonte: rilevazione diretta Ufficio del PUC*	mq	0		X	
Beni segnalati di natura archeologica *Fonte: Elenchi della Soprintendenza della Liguria*	n°	1		X	

Il Rapporto Ambientale constata la carenza di una serie di dati a carattere ambientale rilevanti per il monitoraggio del PUC.

Si prescrive pertanto di colmare questa lacuna con i seguenti rilievi:
- Rilievi fitosociologici sul torrente Steria richiesti dalla Regione in fase di scoping;
- Rilievi del clima acustico anche ai fini della ridefinizione della Zonizzazione acustica comunale;
- Rilievi del traffico, in particolare a riguardo dell'asse dell'Aurelia.
Si prescrive inoltre di completare la proposta di monitoraggio con tutti i dati mancanti.
Si raccomanda infine di mantenere aggiornata annualmente la tabella riportata nel Rapporto Ambientale a pag. 36, relativa ai consumi idrici, anche al fine di monitorare l'efficacia delle misure di contenimento dei consumi idrici previste dall'art. 15a delle NTA e dal paragrafo 7.3 dell'Allegato Energetico Ambientale al Regolamento Edilizio.

SETTORE ... GIUNTA
P...

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
15/02/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO

L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

ORIGINALE

SCHEMA N. ..... NP/4005 DEL PROT. ANNO 2018	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti Pianificazione territoriale e Vas - Settore

CONCLUSIONI

Si premette che tutti i rilievi e le criticità evidenziati dal Settore Urbanistica riguardo a:

- carico insediativo derivante dagli ambiti AC-AG.PA, AC-AG.SP e AC-AG.AU, dagli ampliamenti previsti "una tantum" e negli interventi di demolizione e ricostruzione, nonché dalle metodologie perequative,
- compatibilità del PUC con i regimi normativi del PTCP - assetto insediativo e le relative proposte di variante,

saranno oggetto dell'istruttoria relativa al procedimento urbanistico e potrebbero determinare una revisione al ribasso delle possibilità insediative previste in ciascun ambito.

Tutto ciò premesso, la sostenibilità ambientale del PUC di San Bartolomeo al Mare viene valutata positivamente a condizione che vengano rispettate le prescrizioni evidenziate nell'analisi istruttoria sopra riportata e che si richiamano di seguito:

CICLO INTEGRATO ACQUE

- **Dimostrare in sede di verifica di ottemperanza la sostenibilità del carico insediativo complessivo previsto dal PUC (bilancio di residenti, posti letto, fluttuanti e addetti, attuali e previsti) rispetto alla capacità depurativa a regime.**
- **Gestire il depuratore comunale con la massima cura, provvedendo ad una regolare eliminazione dei fanghi ed al mantenimento della corretta gestione e manutenzione dell'impianto di depurazione al fine di eliminare eventuali problemi igienico sanitari legati ad odori e emissioni, rispettando la fascia di rispetto di 100 metri attorno ai depuratori.**

SUOLO

- **Correggere, adeguandolo alla cartografia, il contenuto del paragrafo 2.4 Assetto geologico, geomorfologico, idraulico, idrogeologico in quanto la descrizione delle condizioni geologiche relativa alle classi di suscettività d'uso 4 e 5 non è coerente.**
- **Aggiornare i riferimenti normativi nei diversi documenti del Piano urbanistico a seguito dell'entrata in vigore della DGR 216 del 17/3/2017 sulla classificazione sismica.**
- **Riformulare le previsioni urbanistiche di cui alla U.I. 2 e alla U.I. 17, nonché quanto previsto all'approfondimento progettuale B - aree lungo lo Steria comprese tra via dello Spuntone e via A. Manzoni, in quanto non conformi con i disposti normativi del Piano di bacino relativi alle fasce fluviali.**

Nella Norma geologica di attuazione del PUC:

- **dare articolazione anche ai disposti normativi relativi alle norme specifiche delle singole classi per maggior chiarezza e leggibilità;**
- **stralciare l'art. 10bis relativo a procedura di modifica di altro atto di pianificazione e non di PUC;**
- **riformulare i contenuti delle condizioni geologiche (soprattutto quelli riferiti alla franosità reale) per le diverse classi di suscettività d'uso, errati probabilmente per mero errore materiale nella stesura del testo documentale;**
- **verificare e correggere i rimandi agli elenchi puntati indicati nelle diverse fasi per la realizzazione degli interventi (1a fase alla presentazione della domanda – 2a fase all'inizio lavori – 3a fase alla fine dei lavori) che in taluni casi risultano errati;**
- **aggiornare tutti i riferimenti di legge con quelli oggi in vigore (sostituzione della circolare 2077/88 con DGR 1745/2013, L.R. 9/93 relativa alle distanze dai corsi d'acqua con norma Piano di bacino e/o regolamenti regionali, ecc.);**
- **completare l'allineamento della carta di suscettività d'uso con le aree in frana individuate nella carta delle MOPS.**

BIODIVERSITA'

Eventuali interventi di ripopolamento delle specie vegetali devono essere effettuati optando per specie autoctone riparie quali Ontano (Alnus glutinosa), Salice (Salix spp.) e Pioppo (Populus nigra) per le essenze arboree e Tifa (Typha latifolia), Cannuccia di palude (Phragmites australis) e Carici (Carex spp.) per le essenze erbacee.

Devono essere eseguiti approfondimenti vegetazionali, tramite rilievi fitosociologici, sugli habitat ripariali potenzialmente interessati dalle previsioni urbanistiche, per poter escludere che gli interventi previsti possano causare danni ad habitat prioritari presenti.

RIFIUTI

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
15/02/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO

SETTORE ... GIUNTA
P_____ C_____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ghesi)

Per il recupero della ex discarica di inerti di cui al DT1-CAMP2 e DT1-CAMP3, art. 40.1.2 NTA , **si prescrive uno studio preliminare, comprensivo di analisi di rischio, da sottoporre al Settore competente dell'Amministrazione Provinciale.**

IGIENE E SANITA'
Per quanto riguarda le fasce di rispetto cimiteriale, **si prescrive una valutazione più cogente nell'ambito di espressa richiesta alla ASL1 circa la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale dai 200 metri di cui all'art. 28 della l.166/2002 ai 100 metri di cui all'art. 18 delle NTA;**

MONITORAGGIO DEL PUC
Eseguire i seguenti rilievi mancanti:
- Rilievi fitosociologici sul torrente Steria richiesti dalla Regione in fase di scoping;
- Rilievi del clima acustico anche ai fini della ridefinizione della Zonizzazione acustica comunale;
- Rilievi del traffico, in particolare a riguardo dell'asse dell'Aurelia;
Completare la proposta di monitoraggio con tutti i dati ivi indicati e al momento mancanti.

Si richiamano infine le raccomandazioni evidenziate dall'analisi istruttoria:

BIODIVERSITA'
Le riqualificazioni/delocalizzazioni delle attività artigianali e produttive previste in sponda destra del torrente Cervo siano affrontate con modalità che consentano di garantire/recuperare un elevato livello di naturalità.
Eventuali interventi di ripopolamento delle specie arboree vengano effettuati optando per specie autoctone ripariali.
Nell'area del parco fluviale vengano adottate norme e misure per evitare fenomeni d'inquinamento e di abbandono di rifiuti nel corso d'acqua e sulle sponde.

MONITORAGGIO DEL PUC
Mantenere aggiornata annualmente la tabella riportata nel Rapporto Ambientale a pag. 36, relativa ai consumi idrici, anche al fine di monitorare l'efficacia delle misure di contenimento dei consumi idrici previste dall'art. 15a delle NTA e dal paragrafo 7.3 dell'Allegato Energetico Ambientale al Regolamento Edilizio.

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, riavuta su
n. 15 [illegible]
E' CONF[illegible] agli atti.
Genova, 22/2/2018

L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
15/02/2018
(Arch. Paolo Rocco)

Data - IL SEGRETARIO